



L'imprenditore accusato di violazioni ambientali

Depuratore di Ceccano, Riccardo Bianchi assolto

Assoluzione con formula piena per l'imprenditore reatino Riccardo Bianchi (foto), in passato presidente di Federlazio Rieti, ed ex presidente di AeA, società in house dei consorzi industriali di Frosinone, Cassino e Rieti, per la gestione degli impianti di depurazione. Una vicenda che aveva avuto inizio nel 2020 e che ha riguardato la provincia di Frosinone. Il manager reatino era

accusato di avere violato la normativa ambientale, non monitorando in maniera adeguata l'impianto consortile con sede a Ceccano, in provincia di Frosinone. L'indagine nasceva dalle denunce e dalle manifestazioni popolari che, nel corso del 2020, avevano interessato l'area di Ceccano, a causa dei cattivi odori che rendevano l'aria irrespirabile nelle ore della sera e della notte.

A pag. 57



Gestione del depuratore Riccardo Bianchi assolto

LA SENTENZA

Assoluzione con formula piena per l'imprenditore reatino Riccardo Bianchi (nella foto), in passato, tra gli altri, presidente di Federlazio Rieti, ed ex presidente di AeA, società in house dei consorzi industriali di Frosinone, Cassino e Rieti, per la gestione degli impianti di depurazione.

LA VICENDA

Una vicenda che aveva avuto inizio nel 2020 e che ha riguardato la provincia di Frosinone. Il manager reatino Bianchi era accusato di avere violato la normativa ambientale, non monitorando in maniera adeguata l'impianto consortile con sede a Ceccano, nella provincia di Frosinone.

L'indagine nasceva dalle denunce e dalle manifestazioni

popolari che, nel corso del 2020, avevano interessato l'area della stessa Ceccano, a causa dei cattivi odori che rendevano l'aria irrespirabile nelle ore della sera e della notte. Sotto accusa erano finiti proprio gli sversamenti e da qui prese il via l'iter giudiziario.

L'EVOLUZIONE

Dopo l'intervento di Arpa Lazio, venne prescritto ad AeA di verificare la funzionalità dell'impianto su un arco temporale di trenta giorni, con monitoraggi a cadenza settimanale. Il termine previsto per adempiere era stato fissato al 7 luglio 2021: tuttavia, considerati i tempi tecnici necessari per effettuare analisi su cinquanta-due parametri da verificare, il responsabile tecnico di AeA aveva riferito ai carabinieri che, appena pronti i dati, li avrebbe consegnati.

GLI ESITI

Cosa affettivamente fatta all'i-

nizio di settembre dello stesso anno, il 2021: dai dati risultava che gli scarichi dell'impianto erano conformi ai parametri di legge. Nel corso dell'istruttoria, i legali difensori dell'imprenditore reatino, Domenico Marzi e Sandro Salera, hanno prodotto la documentazione dalla quale risultava che AeA aveva regolarmente effettuato le analisi. Da qui, la sentenza di assoluzione, in tribunale a Cassino, del presidente Bianchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 54-1%, 56-13%



L'IMPRENDITORE REATINO ERA ACCUSATO A CASSINO DEL MANCATO RISPETTO DI NORME AMBIENTALI



Peso:54-1%,56-13%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001